

Data: 18.07.2024 Pag.: 1,11  
 Size: 537 cm2 AVE: € 20943.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



## «Adoro i portici di Torino, scrivo qui»

Amidon: «È la storia di un giovane americano che ha scelto l'Italia, come me»

di **Francesca Angeleri**

Succede nelle migliori famiglie: a un certo punto, quel bambino o quella bambina di cui sai tutto, di cui prevedi il sonno e il sorriso e l'appetito, diventa qualcuno che non conosci. A **Stephen Amidon**, che oggi alle 18 è al

Circolo dei lettori di Verbania, piace il titolo italiano del suo ultimo romanzo (pubblicato da **Mondadori**) *I figli del silenzio*, in cui racconta le storie di un sobborgo del Massachusetts. a pagina 11



# «Adoro Torino e i suoi portici, il nuovo libro lo ambiente qui»

Parla l'autore statunitense (e docente alla Holden) **Stephen Amidon**  
 «Scrivo di un giovane scrittore americano che sceglie l'Italia. Come me»

Succede nelle migliori famiglie: a un certo punto, quel bambino o quella bambina di cui sai tutto, di cui prevedi il sonno e il sorriso e l'appetito, diventa qualcuno che non conosci. A **Stephen Amidon**, che oggi alle 18 è al Circolo dei lettori di Verbania, piace il titolo italiano del suo ultimo romanzo (pubblicato da **Mondadori**) *I figli del silenzio*, in cui racconta le storie di un sobborgo del Massachusetts dove le case costano milioni di dollari, l'erba è tagliata perfettamente, e una

ragazza viene uccisa. **Dietro ai cliché dei giovani super ricchi, c'è, spesso, il cliché del pensarli problematici: dipendenti da alcol e sostanze, autodistruttivi, violenti... Essere fortunati è pericoloso o, pensarlo, aiuta i comuni mortali a non morire di invidia?**

«In America esiste una sindrome chiamata "affluenza". È una malattia che puoi contrarre da giovane perché hai troppa ricchezza. Il termine deriva da un caso del 2013 in Texas che coinvolgeva un sedicenne che

uccise quattro persone mentre guidava ubriaco. Il suo avvocato sosteneva che aveva bisogno di riabilitazione e non di prigione, perché i suoi ricchi genitori non gli avevano mai insegnato i limiti. Il sintomo principale è un sentimento che ti fa pensare di essere immune dai normali codici di condotta. È genetico: lo prendi da genitori ricchi che ti dicono che sei speciale. Naturalmente non tutti i bambini benestanti ne soffrono. Molti sono laboriosi e rispettosi. Ma molti non lo sono, e sono loro che ci affasciano.

E quelli di cui scrivo».

**Cosa ha ispirato questa storia?**

«Ho cresciuto quattro figli.

Quando tutti sono diventati adolescenti ero affascinato dalla loro segretezza. Ho pensato di scrivere un giallo basato su di essa, che raccontasse i fatti dal punto di vista dei genitori, che ne diventavano gli investigatori».

**Com'è essere padri e madri oggi?**

«La sfida è la concorrenza con i social media. Non siamo più la principale fonte di infor-

Data: 18.07.2024 Pag.: 1,11  
 Size: 537 cm2 AVE: € 20943.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



mazione e saggezza per i figli. Perdiamo autorità per essere dei loro amici figli. Non so come sia... Ho sempre cercato di ascoltarli e di dire loro la verità. Ma è molto difficile. Sono felice che i miei siano diventati persone gentili... è perché non sono cresciuti con i cellulari?».

**Ci sono i super ricchi ma la classe media sta scomparendo.**

«Ovunque, ed è un peccato. Mi piacciono le classi medie, sono una grande fonte di arte e artisti. Sono agiati ma ambiziosi, liberi ma modesti, laboriosi ma non schiavi. Hanno abbastanza tempo libero per creare ma non per divertirsi. Mentre il mondo si divide in estremi tra

abbienti e non abbienti, loro mancheranno molto».

**Quali rischi corrono i giovani secondo lei?**

«Ho molta simpatia per loro. Li abbiamo lasciati con un mondo marcio. I social stanno distruggendo molti giovani cervelli brillanti e belli, generando crudeltà e paranoia, narcisismo e disinformazione. È particolarmente rischioso per le giovani donne, soprattutto per le app di appuntamenti, che spesso le manipolano e oggettivizzano per mano degli uomini».

**Ha criticato la mascolinità tossica di Trump.**

«Detesto tutto ciò che lui e i

suoi compagni rappresentano: machismo, intolleranza, violenza armata, arroganza, filisteismo, bullismo. Vent'anni fa credevo stessimo facendo progressi contro la misoginia e il razzismo, erano in via d'estinzione. Oggi è peggio di quando ero ragazzo».

**Vista la sua frequentazione torinese alla Scuola Holden, le farebbe piacere venire a vivere in questa città?**

«Adoro la raffinatezza di Torino, dai portici ai suoi cani, i ristoranti L'Acino e il Deposito. Dopo i tajarin, non posso più mangiare pasta in America. Se posso, compro i libri solo alla Luxemburg. Soltanto, vieterei i turisti americani».

**Ci ambienterebbe un libro? Chi è**

«Il mio nuovo romanzo è ambientato qui. Parla di un giovane scrittore americano ambizioso che visita l'Italia nel 1979, durante gli anni di piombo, e si lascia coinvolgere in ogni sorta di malefatta. Proprio come ho fatto io quando sono venuto in Italia quell'anno come studente universitario».

**L'incontro**

Oggi alle 18 lo scrittore è ospite al Circolo dei lettori di Verbania con «I figli del silenzio»



● Lo scrittore e sceneggiatore Stephen Amidon è nato a Chicago e ha 65 anni

● A Torino insegna alla Scuola Holden

● Il suo

romanzo più conosciuto è *Il capitale umano*, pubblicato in Italia da Mondadori nel 2008 e da cui è stato tratto l'omonimo film di Paolo Virzi

● Il suo ultimo romanzo si intitola *I figli del silenzio* (Mondadori): l'autore lo presenta oggi alle 18 al Circolo dei lettori

nella sede di Verbania

# CORRIERE TORINO

Data: 18.07.2024      Pag.: 1,11  
 Size: 537 cm2      AVE: € 20943.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



Dopo  
i tajarin,  
non riesco  
più a  
mangiare

pasta  
in America  
Se posso,  
compro  
i libri  
solo alla

Luxemburg  
Soltanto,  
vieterei  
i turisti  
americani